



COPIA

COMUNE PONTE DI PIAVE
Provincia di Treviso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 117 del 03/11/2020

OGGETTO:

ADESIONE AL DISTRETTO DEL CIBO DELLA MARCA TREVIGIANA

L'anno duemilaventi addì tre del mese di Novembre alle ore 19:40, per determinazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale in videoconferenza.

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Incarico	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Sindaco	X	
PICCO STEFANO	Assessore	X	
MORO STEFANIA	Assessore	X	
BUSO MATTEO	Assessore	X	
ZANOTTO GIOVANNA	Assessore	X	

Partecipa alla seduta la **Dott. ssa Domenica Maccarrone**, Segretario Comunale.

La Dott.ssa **ROMA PAOLA**, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Visto il Decreto del Sindaco n. 16 in data 24.03.2020 all'oggetto: "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", con il quale sono fissate le modalità di svolgimento delle sedute della Giunta comunale in videoconferenza per tutta la durata dell'emergenza.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 1 comma 499 della Legge 27/12/2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ha riformato l'articolo 13 del Decreto legislativo 18/5/2001 n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57", istituendo i "distretti del cibo".

- essi sono definiti come sistemi produttivi territoriali caratterizzati da un fattore aggregante rispetto al sistema produttivo agricolo e agroindustriale, funzionali a perseguire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.

- la norma sopra citata prevede che siano le Regioni ad individuare i distretti del cibo, comunicandoli al Ministero delle politiche agricole alimentari forestali, presso il quale è costituito lo specifico Registro nazionale.

- la Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1836 del 17 dicembre 2019 ha definito le procedure per il riconoscimento dei distretti del cibo, al fine di promuovere il consolidamento e lo sviluppo di sistemi associativi e multisettoriali che possano esercitare un'azione aggregante più ampia rispetto a quella già prevista e riconosciuta dalle normative di settore, quali ad esempio le Organizzazioni dei produttori e i Consorzi di tutela delle produzioni a denominazione di origine o a indicazione geografica e dal diritto nazionale.

- il distretto opera in quanto soggetto o punto di incontro di evidenze di carattere agricolo ed agroindustriale rispetto ad una peculiarità territoriale, sia essa l'elevata interdipendenza e specializzazione tra imprese agricole e agroalimentari, o l'individuazione di filiere produttive di produzioni di eccellenza riconosciute dai sistemi di certificazione pubblici, ovvero di un territorio in cui la connessione ed il legame tra sapere, cultura, storia e società è intimamente collegato alle tradizioni e produzioni agricole ed agroalimentari, o, infine, di un territorio caratterizzato da una condivisione da parte dei diversi attori economici e sociali, anche pubblici, di principi di sostenibilità e recupero ambientale e sociale.

- l'adesione al distretto da parte dei soggetti ed il loro impegno a perseguire le finalità del distretto, avviene mediante la sottoscrizione dello statuto del distretto, dove, oltre all'oggetto e finalità del raggruppamento, sono espliciti gli organi di governance, le modalità di adesione, partecipazione e recesso degli aderenti, gli obblighi delle parti.

Considerato che:

- il Sistema produttivo locale della Marca Trevigiana presenta un rapporto tra numero di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari e popolazione

residente superiore alla media regionale e soddisfa anche gli altri requisiti richiesti dalla DGR 1836/2019 per il riconoscimento di Distretto del Cibo per la tipologia di sistema produttivo locale caratterizzato da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317.

- la Provincia di Treviso è secondo il recente Rapporto “Ismea-Qualivita” 2019 la prima provincia in Italia per la cosiddetta “Dopeconomy” con un impatto economico su Food e wine di 1,76 mld di € seguita da Parma 1,39 mld e Verona 1,15 mld.

- i vini, il radicchio, i formaggi, i marroni e gli asparagi insieme ai prodotti tipici e tradizionali del territorio e alle piccole produzioni locali (PPL) compongono il ricco paniere delle eccellenze della Marca Trevigiana che il costituendo distretto che riunisce le associazioni di categoria, i Consorzi di tutela, le Associazioni delle produzioni tipiche e molte aziende produttrici intende valorizzare.

- l'ampio paniere di prodotti agroalimentari di qualità a riconoscimento comunitario e tipici e tradizionali locali, unitamente alla presenza di una solida cultura e tradizione enogastronomica e di una ristorazione di qualità connotano una vocazione dell'intera Marca Trevigiana per il turismo enogastronomico e rappresentano delle opportunità per valorizzare e far riconoscere la stessa quale “parco alimentare” o “distretto del cibo” anche alla luce della nuova normativa.

- il costituendo distretto del cibo della Marca Trevigiana si propone di svolgere un ruolo strategico nell'integrazione tra le diverse attività agricole e agroalimentari del territorio e anche con i settori funzionalmente complementari per la valorizzazione, promozione e commercializzazione delle produzioni alimentari di qualità, anche tramite e-commerce, vendita diretta e degustazione/ristorazione diretto allo sviluppo territoriale.

- il binomio “territorio-prodotti tipici” è sempre più un elemento identitario della Marca trevigiana, che promuove un circolo virtuoso in base al quale mediante la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità e tipici si promuove il territorio e al tempo stesso con la promozione dell'offerta turistica territoriale si promuovono i prodotti.

- un marchio-ombrello territoriale per la Marca trevigiana ed il suo paniere sarà utilizzato per individuare più prodotti anche molto diversi fra loro e per rafforzare una destinazione turistica.

- lo sviluppo del turismo di qualità del "buon vivere" rappresenta un'opportunità per i prodotti tipici del territorio della Marca Trevigiana. Il turista attuale, soprattutto quello in target rispetto alla nostra area, è un turista che si caratterizza per un approccio esperienziale che ricerca nei viaggi, generalmente brevi, la dimensione culturali dei luoghi visitati, cercando di entrare in contatto con le tradizioni e i modi di vita delle comunità locali. Una fruizione completa degli elementi caratteristici del territorio: dal paesaggio, ai beni artistici, fino ai prodotti enogastronomici, passando per cultura e tradizioni locali. In questo scenario, il mondo rurale e, con esso, quello agricolo acquistano nuove funzioni e sono chiamati a instaurare un nuovo rapporto con la società urbana.

Considerato che è stato costituito in data 27 maggio 2020 un Comitato Promotore costituito dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Treviso e Belluno, dalle Associazione di rappresentanza Agricole della Provincia di Treviso: Coldiretti Treviso, Confagricoltura Treviso, Confederazione Italiana Agricoltura (CIA) Treviso e Confcooperative di Treviso e Belluno ed il GAL dell'Alta Marca Trevigiana società consortile a responsabilità limitata individuato quale soggetto proponente il Distretto che assume il ruolo di rappresentante dei soggetti aderenti verso la Regione Veneto ed il Ministero delle politiche agricole, alimentari e

forestali.

Visto il Progetto di Distretto del Cibo della Marca Trevigiana e lo statuto della Costituenda Associazione ricevuto dal Comitato Promotore che ha altresì svolto una ampia attività di animazione sul territorio per la raccolta delle adesioni.

Considerato che il Comune di Ponte di Piave in data 16.07.2020:

- ha comunicato l'adesione al costituendo distretto in qualità di socio fondatore e a partecipare alla costituzione del fondo di dotazione iniziale dell'Associazione di cui all'art. 13 dello Statuto con il versamento di una quota una tantum di € 1.000,00.=-;
- ha conferito mandato al Presidente del GAL dell'Alta Marca Trevigiana di presentare la domanda di riconoscimento alla Regione Veneto di cui alla DGRV 1863/2019.

Considerato che il GAL dell'Alta Marca Trevigiana in data 10 agosto 2020 sulla base delle adesioni raccolte ha presentato alla Regione Veneto la domanda di riconoscimento del Distretto del Cibo della Marca Trevigiana di cui alla DGRV 1863/2019.

Vista la comunicazione del GAL dell'Alta Marca Trevigiana del 24/09/2020 che ha trasmesso lo Statuto della costituenda Associazione "Distretto del cibo della Marca Trevigiana" con il progetto di Distretto integrati con gli elementi richiesti dall'istruttoria della Regione Veneto, come da documentazione allegata.

Considerato che ai sensi della DGRV 1863/2020 entro 40 giorni dalla comunicazione da parte della Regione al GAL dell'Alta Marca Trevigiana dell'esito positivo dell'istruttoria dovrà essere inviato l'atto di costituzione del Distretto e lo Statuto sottoscritti dai partner. Una volta acquisita la suddetta comunicazione la Direzione Agroalimentare, verificata la correttezza della forma giuridica scelta, provvederà con proprio atto al riconoscimento del Distretto nei cinque giorni successivi al ricevimento della documentazione. La mancata presentazione della suddetta comunicazione entro i termini comporta la decadenza della domanda.

Visti i pareri tecnico e contabile favorevoli resi rispettivamente dal Responsabile del Servizio Attività Produttive e del Servizio Finanziario, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di Statuto della Associazione Distretto del cibo della Marca Trevigiana ed il progetto di Distretto nel testo che costituisce parte integrante del presente verbale;
2. di autorizzare il rappresentante legale o un suo delegato ad intervenire alla costituzione della Associazione e sottoscrivere l'atto costitutivo e lo statuto approvando eventuali modifiche non sostanziali;
3. di dare copertura agli oneri relativi al conferimento per la costituzione del fondo di dotazione iniziale di cui all'art. 13 dello Statuto con l'importo di € 1.000,00;
4. di versare i fondi richiesti per la costituzione della Associazione nei limiti dell'importo di cui al punto precedente;
5. di dare mandato al Responsabile del Servizio competente di dare attuazione al

presente provvedimento.

La presente deliberazione viene dichiarata, con votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

F.to IL SINDACO
Paola Roma

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Domenica Maccarrone

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Regolarità Tecnica: Parere FAVOREVOLE

Li, 03/11/2020

F.to Il Responsabile del Servizio
MACCARRONE DOMENICA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Regolarità Contabile: Parere FAVOREVOLE

Li, 03/11/2020

F.to Il Responsabile del Servizio
RAG. MARCASSA EDDO

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 124 comma 1 e art. 125 D. Lgs. 267/2000)**

N. Reg. _____

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Si dà atto che dell'adozione del presente verbale viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione, ai Capigruppo consiliari.

Addì,

F.to Il Segretario Comunale
Domenica Maccarrone

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)**

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs. N. 267/2000)

Li,

F. to Il Segretario Comunale
Domenica Maccarrone

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Ponte di Piave, li

Il Segretario Comunale
Domenica Maccarrone